

Operaio travolto da un cancello

►Umbertide, chiamato per una riparazione è rimasto schiacciato alle gambe: è ricoverato in prognosi riservata

►L'artigiano, 49 anni, è stato soccorso da alcuni addetti alla manutenzione del verde. Indagini dei tecnici della Asl

LA PAURA

UMBERTIDE è ricoverato con riserva di prognosi in Terapia intensiva. Un altro incidente sul lavoro, vittima un 49enne che abita nella prima periferia umbertidese, cui avevano chiesto di aggiustare il cancello scorrevole di una proprietà privata in via Madonna del Moro, alla zona industriale. E' in fase di accertamento la dinamica del sinistro, alla ricerca dei motivi per cui il manufatto di ferro, alto un paio di metri e del peso di diversi quintali, ha travolto l'operaio, schiacciandolo contro il terreno tra l'addome e degli arti inferiori. Poco lontano i dipendenti di una ditta specializzata nella manutenzione degli spazi verdi stanno tagliando alberi di alto fusto. Richiamati dalle urla di dolore e dalle invocazioni d'aiuto, accorrono in tre. Non senza sforzo, riescono ad alzare il cancello quanto basta al ferito per sfilarsi dall'incomoda e pericolosa posizione.

Una manciata di minuti ed a sirene spiegate arriva un'ambulanza del 118. I sanitari, preso atto del quadro clinico, di certo importante, decidono per l'immediato trasferimento in codice rosso al Santa Maria della Misericordia di Perugia. Il 49enne, preso in carico al pronto soccorso, viene affidato agli specialisti della Rianimazione per politraumi al basso ventre ed alle gambe. E' grave, ma non in pericolo di vita. E' con il passare delle ore le sue condizioni si sarebbero stabiliz-

zate. Intanto, i tecnici del Psal, il servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, della Usl Umbria 1 hanno preso visione dei luoghi ed avviato le indagini per far luce sull'accaduto, per verificare il rispetto delle norme anti infortunistiche. Sul posto anche i carabinieri di Umbertide. Proprio i militari dell'Arma e l'ispettorato del lavoro di Perugia, nelle ultime ore hanno portato alla luce irregolarità nei ponteggi di cantieri aperti a Città di Castello per interventi di efficientamento finanziati dallo Stato attraverso il cosiddetto bonus 110%. Guardia alta in tutta la regione, inserita in "zona rossa" dall'Osservatorio Vega di Mestre per l'incidenza di infortuni maggiore del 25% rispetto alla media nazionale nei primi nove mesi 2021.

Numeri in qualche modo confermati dall'Inail umbro che parla di un +16,6% da gennaio a luglio rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sull'incremento ha inciso la ripartenza delle attività lavorative dopo il lockdown ma anche il Coronavirus.

In termini assoluti sono state 5.018 le denunce, delle quali 3.961 in provincia di Perugia (+15,8% sul 2020), dove si sono contati ben 12 morti dei 16 complessivi. Nel primo semestre 2021 gli infortuni da Covid 19 nella regione sono stati 1.356, in maggioranza di operatori sanitari addetti alla cura della persona. Su del 43% le malattie professionali.

Walter Rondoni